

-Cruelty free

Il processo volto alla produzione della **seta continua richiede l'uccisione delle larve** prima che queste, attraverso la secrezione di un liquido corrosivo che va a danneggiare il filo continuo, buchino il bozzolo una volta avvenuta la mutazione.

È necessario chiarire che in tale ambito non è possibile definire la produzione di seta una produzione propriamente cruelty free ma è altrettanto necessario sapere che:

- Nel corso dei secoli il **baco è stato** completamente **addomesticato** e **non può vivere senza l'intervento umano**;
- La stessa **fase riproduttiva non è ad oggi autonoma**;
- **La falena è cieca**, non è in grado di volare, **non ha sviluppato un apparato neurologico** ed ha perso le capacità di nutrirsi a causa di strutture non sviluppate all'interno della bocca.
- **Vive solo pochi giorni** durante i quali depone le uova e poi muore.



La **produzione di seta discontinua non necessita di un bozzolo integro da cui partire**.

In partnership con selezionati produttori locali è stata creata e **sviluppata** una **produzione** nella quale la **falena viene lasciata libera di uscire dal bozzolo**.

Tale tipologia di bozzolo, denominato "sfarfallato", viene utilizzato quale fonte di materia prima di seta discontinua (100% cruelty free).

Attraverso un'altra partnership con selezionati produttori locali è stata sviluppata una particolare tipologia di seta definita **AIMSHA**, la quale per le sue caratteristiche morfologiche di costruzione del bozzolo non può essere adatta alla trattura, e come tale una volta sfarfallata rappresenta una valida materia prima di **fibra serica discontinua 100% cruelty free**.